



Barcelos (Portogallo) 16.05.2011

Agli organi di informazione

Comunicato stampa

X CONGRESSO EUROPEO DEL COMMERCIO URBANO: ANCESTOR-Confesercenti ribadisce la necessaria integrazione tra il commercio e la vivibilità dell'ambiente urbano

Si è svolto il 15 e 16 maggio a Barcelos in Portogallo il X Congresso Europeo del Commercio Urbano organizzato da VITRINES D'EUROPE, una rete di Associazioni di commercianti e operatori economici di Italia, Francia, Spagna, Belgio e Portogallo, di cui ANCESTOR-Confesercenti è membro fondatore.

All'evento ha partecipato anche una delegazione di ANCESTOR-Confesercenti.

Il tema principale di questa edizione della manifestazione ha riguardato il rapporto tra commercio e riqualificazione urbana e le nuove dinamiche di integrazione fra città e commercio che devono essere contestualmente orientate sia allo sviluppo, che alla sostenibilità e alla vivibilità dell'ambiente urbano per consentire una gestione efficace delle p.m.i. commerciali e delle altre attività economiche della città.

Stefano Bollettinari, Presidente dell'Associazione VITRINES D'EUROPE e Coordinatore nazionale di ANCESTOR, nella sua relazione di apertura, ha tra l'altro sottolineato che: *“Il filo conduttore delle proposte di VITRINES D'EUROPE è quello dello sviluppo integrato fra città e commercio e fra le varie funzioni urbane, per riuscire ad armonizzare meglio le attività economiche, i servizi, la cultura, il turismo, i trasporti e lo sviluppo urbano, la vita dei residenti, dei turisti e dei frequentatori delle città.*

Sotto l'aspetto commerciale ad esempio stiamo assistendo in diversi Paesi al passaggio tra una visione di distribuzione commerciale che vedeva come modello prevalentemente quello dei grandi centri commerciali isolati, nelle periferie, a una visione in cui la città riprende la sua centralità e il commercio viene identificato nei centri storici, come centro commerciale naturale e nelle altre zone della città, come inserito nell'ambito di “quartieri urbani integrati” in cui l'aspetto dimensionale non è più quello prevalente ma l'obiettivo essenziale è il servizio diffuso al consumatore nell'ambito della città sostenibile.

Questa tendenza va incentivata e sostenuta se vogliamo che le nostre attività abbiano un futuro e le nostre città siano più vivibili. La tendenza al ritorno alla città da parte del commercio va quindi assecondata perché non è solo dovuta allo stallo di determinati grandi format commerciali come gli ipermercati, ma anche all'evoluzione sociale e demografica che porta a preferire l'offerta commerciale di prossimità e di vicinato”.

Bollettinari ha inoltre colto l'occasione per ribadire anche dal Congresso di VITRINES D'EUROPE che le imprese del commercio e del turismo, oltre a dover affrontare tutte le difficoltà connesse alla crisi economica ancora in atto (le vendite al dettaglio nell'area euro tra il marzo 2010 e lo stesso periodo del 2011 sono diminuite dell'1,7%), stanno ancora facendo i conti, come in Italia, con le insidie connesse alla Direttiva Europea Servizi (Bolkestein); queste pesanti incertezze vanno al più presto risolte in modo definitivo, specialmente per quanto riguarda le imprese balneari e il commercio su aree pubbliche in modo da dare sicurezza, continuità gestionale agli attuali operatori e garantire gli investimenti.

L'ufficio stampa